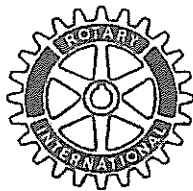


PROGETTO DEFIBRILLATORI



A CURA DEL DISTRETTO 2080
ROTARY INTERNATIONAL

- In Italia circa il 48% dei decessi avviene a causa di malattie cardiovascolari
- L'80-90% degli arresti cardiocircolatori è causato dalla FIBRILLAZIONE VENTRICOLARE (FV), aritmia fatale per il cuore!
- Si può porre fine alla FV solo grazie a uno shock elettrico erogato con un DEFIBRILLATORE, entro i primi 10 minuti dall'insorgere dell'attacco.
- Se il paziente non viene defibrillato in tale periodo, la probabilità di morte sale rapidamente.

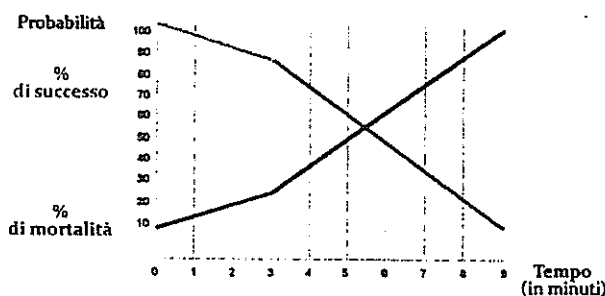
Nel paesi industrializzati l'arresto cardiaco costituisce una delle più importanti cause di morte.

L'arresto cardiaco extraospedaliero è responsabile del 60-70% di tutte le cause di morte cardiovascolare.

Secondo dati epidemiologici dell'OMS, l'arresto cardiaco avrebbe una incidenza pari a 1/1000 abitanti/anno.

In Italia, secondo le stime dell'ISTAT, tale incidenza è di 0,95; e le morti improvvise sarebbero circa 45.000 per anno; pari al 10% della mortalità complessiva.

Il Tempo è di vitale importanza!

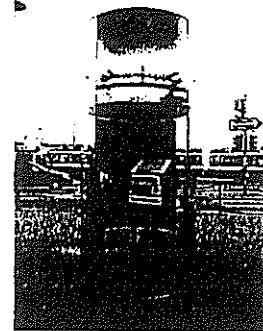
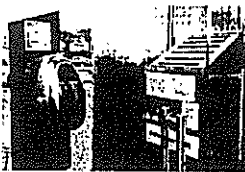
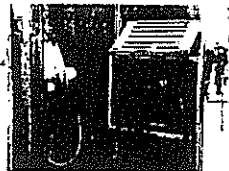


Il tempo per intervenire è ristrettissimo: ogni minuto che trascorre fa diminuire del 7-10% la possibilità di sopravvivenza del paziente

Il DEFIBRILLATORE semiautomatico consente di defibrillare il malato entro pochi minuti, anche in siti remoti rispetto alla tradizionale organizzazione dell'emergenza territoriale.

Diversi studi riportano percentuali di sopravvivenza, con l'uso del DEFIBRILLATORE semiautomatico, fino al 50%. Praticamente doppie rispetto a quelle riportate per i sistemi di emergenza territoriale tradizionali ed al massimo della loro efficienza.

HELP ZÜRICH



(www.stormfuerstleben.ch)

In molti paesi l'installazione dei DEFIBRILLATORI è già in avanzata fase di attuazione:

In USA e Canada molti parchi giochi e centri di grande affollamento ne sono dotati.

Nel Principato di Monaco, presso ogni semaforo è installato un DEFIBRILLATORE.

A Zurigo (CH) sono stati installati dei DEFIBRILLATORI in 13 cabine telefoniche appositamente collocate sulla centrale Bahnhofstrasse (una ogni circa 150 metri). (www.stormfuerstleben.ch)

AED Sedi di cabine telefoniche nel centro di Zurigo sulla Bahnhofstrasse



La Bahnhofstrasse di Zurigo è la più grande strada dello shopping in Svizzera, dove ogni giorno passano diverse migliaia di persone.

È un progetto in collaborazione fra l'Ospedale Universitario, la Swisscom AG, la Plakatgesellschaft (APG), con il Comune di Zurigo e l'Unità di Protezione e Salvataggio.

All'atto della rottura del vetro per prelevare il Defibrillatore, si viene messi immediatamente in contatto con il centro di assistenza medica per le istruzioni del caso.

Il Canton Ticino (23), il Damignolo, è recentemente partita una prima campagna di istruzione all'uso dei DEFIBRILLATORI, denominata

RAGAZZI DI CUORE

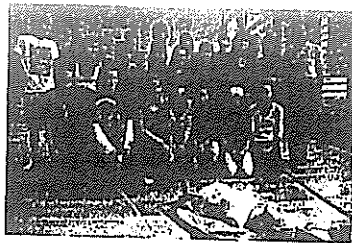
Interesserà 3.100 allievi di VI^a media ogni anno per 4 anni, ripartiti in 149 sezioni.

Costerà 2 milioni di Fr.Sv ed impegnerà 60 fra soccorritori, infermieri e medici scolastici.

Al termine del corso, tutti gli allievi di scuola media del Ticino sosterranno un esame di abilitazione, con validità biennale, e saranno in grado di affrontare, in modo responsabile ed adeguato, questo problema.

L'obiettivo è assicurare una rianimazione ed una defibrillazione entro i primi 5 minuti, in modo da ridurre la mortalità da arresto cardiaco, dall'attuale 72% al 50% (nel 2005 era l'84%).

Oggi circa 14.000 persone sono in grado di utilizzare un DEFIBRILLATORE, alla fine di questi corsi, si arriverà a 30.000.



Anche in Italia sono stati avviati progetti per l'installazione dei DEFIBRILLATORI.

Il Comune di Milano ha aggiudicato un appalto di 275 mila euro per la fornitura di DEFIBRILLATORI e loro installazione presso i centri sportivi. (MF 4/8/09)

Presso gli stabilimenti balneari di Cervia sono stati già collocati 20 DEFIBRILLATORI.

Altri stabilimenti di Lignano Sabbiadoro si stanno dotando di tali apparecchiature.

La società di salvamento che riunisce 65.000 bagnini sta affrontando il problema.

Anche in Italia si sta studiando l'installazione di DEFIBRILLATORI:

In punti fissi:

luoghi con forte concentrazione di persone, centri commerciali, stazioni, aeroporti, cinema, teatri, discoteche, centri ed impianti ricreativi, sportivi, balneari, stadi, mostre, fiere, nonché aerei, treni e navi.

In punti mobili:

automezzi, moto ed imbarcazioni utilizzate in operazioni di salvataggio dei Corpi Armati dello Stato della Guardia Costiera, della Polizia Stradale, dei Carabinieri, del Corpo dei Vigili del Fuoco e dei Reparti di Primo Intervento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, ...

I DEFIBRILLATORI semiautomatici sono apparecchi computerizzati sofisticati, affidabili e semplici da usare, anche da parte di personale non medico, non sanitario, non dipendente da strutture sanitarie, non iscritto ad albi o collegi professionali, dopo un breve corso di addestramento al loro uso.

Infatti, la capacità dell'apparecchio di riconoscere in modo affidabile l'aritmia, elimina al soccorritore la responsabilità di fare la diagnosi. Tale possibilità facilita l'addestramento, e riduce il tempo decisionale per l'intervento.

In Italia, l'utilizzo dei DEFIBRILLATORI in ambiente extraospedaliero, è regolato dalla

Legge 3 aprile 2001, n. 120

Nel rispetto di tale legge ogni regione provvederà ad emanare propri regolamenti circa le caratteristiche, l'ubicazione, l'abilitazione, la tenuta dei registri dei defibrillatori e degli abilitati, le regole di manutenzione ed i manuali di utilizzo.

In diverse esperienze sono stati addestrati pompieri, personale della sicurezza, poliziotti, guardie municipali, allenatori sportivi, bagnini, hostess, familiari di malati ...

Questa potrebbe anche essere una opportunità di servizio per volontari rotariani, che in virtù della loro attività o abitudini di vita, si possono trovare più facilmente in luoghi in cui, con maggiore probabilità, si renda necessario l'uso di un DEFIBRILLATORE portatile, che potrebbe essere loro affidato.

L'autorizzazione all'installazione e all'utilizzo di DEFIBRILLATORI a soggetti non istituzionali e/o Enti non sanitari, è subordinata al conseguimento della abilitazione ed all'addestramento periodico per il personale normalmente presente nel luogo di posizionamento, o di presunto utilizzo dei defibrillatori semiautomatici.

Il posizionamento dei defibrillatori semiautomatici è obbligatoriamente legato alla presenza in loco di personale, motivato e responsabile dell'uso del defibrillatore e della sua custodia, 24 ore su 24, o durante gli orari di apertura al pubblico, o durante lo svolgimento di particolari eventi, come l'attività sportiva, fiere, mostre, concerti, ...

LA CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA



1. Allarme Precoce
2. BLS Precoce
3. Defibrillazione Precoce
4. ACLS Precoce

I risultati migliori si ottengono quando qualcuno presente all'arresto cardiaco, sia in grado di:

- attivare il sistema di emergenza territoriale,
- reperire, applicare ed attivare correttamente il defibrillatore semiautomatico presente in loco e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

A sua volta il sistema territoriale d'emergenza deve garantire il suo intervento sulla scena in pochi minuti.

E' stato sperimentato con successo un sistema misto, nel quale autoveicoli delle forze dell'ordine (servizio ad elevata distribuzione territoriale), arrivando più rapidamente dei mezzi del sistema di emergenza territoriale, ed avendo con sé un defibrillatore semiautomatico, possano attivarlo e praticare manovre di rianimazione cardiopolmonare di base, nell'attesa del soccorso avanzato.

REALIZZAZIONE OPERATIVA

1. Raccolta fondi per l'acquisto dei DEFIBRILLATORI semiautomatici (anche con la collaborazione di aziende private, lotterie, associazioni, banche, fondazioni, comuni, etc.);
2. Attivazione di corsi di abilitazione al personale coinvolto nella realizzazione del progetto, appoggiandosi ad associazioni certificate, come previsto dalla legge n. 120 del 3 aprile 2001;

Questa fase è estremamente importante per avere il concorso della RF e della Regione.

Il prezzo di un DEFIBRILLATORE semiautomatico, varia da 1.000 a 2.000 Euro

Con meno di 1.500 Euro si può donare un pacchetto completo di un buon DEFIBRILLATORE e di un corso di abilitazione al suo utilizzo per una o due persone.

Al fine di spuntare un prezzo concorrenziale ed ottenere la dovuta visibilità del progetto, è opportuno che le decisioni sugli acquisti e le destinazioni siano centralizzati.

Però, ogni Club potrebbe essere libero di decidere autonomamente per la collocazione del DEFIBRILLATORE, pur nel rispetto di necessarie ed opportune direttive da parte di un coordinamento centrale.

3. Distribuzione dei DEFIBRILLATORI in base allo studio ed ai criteri fissati nel progetto.
4. Adeguata diffusione delle notizie sul progetto, durante tutte le sue varie fasi operative, mediante la coordinata organizzazione di eventi, e l'utilizzo di adeguati mezzi di comunicazione.

Nelle fasi 2 e 3, è estremamente importante l'integrazione con i servizi 118 locali

Molto si parla delle stragi sulle nostre strade; ma assai poco del grandissimo numero delle morti in Italia e nel mondo a seguito di arresto cardiaco (molte delle quali si potrebbero evitare disponendo di un DEFIBRILLATORE)

Obiettivo:

**1 DEFIBRILLATORE ogni 1000 abitanti
per creare un'area cardioprotetta!**